

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

L'ANALISI DI GUIDO LEONE, GIÀ DIRIGENTE TECNICO USR CALABRIA SULLE MANCANZE NELLA NOSTRA REGIONE

## SCUOLA E DISABILITÀ, MANCANO SOSTEGNO E LE FIGURE SPECIALIZZATE IN CALABRIA

IL NOSTRO TERRITORIO DEVE RAGGIUNGERE ALTI LIVELLI DI QUALITÀ NELL'INTEGRAZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI, DELLE SCUOLE E DEGLI ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE, ANCHE ATTRAVERSO GLI SFORZI DI INTEGRARE STRUMENTI, PROGETTI E POLITICHE

L'APPELLO DEL DEPUTATO DE L'ALTERNATIVA

L'OPINIONE/ EMILIO ERRIGO

L'APPELLO DI RIVIERA E BORGHI DEGLI ANGELI

CASSANO ALLO IONIO



SAPIA: GOVERNO COADIUVI OCCHIUTO CON PERSONALE STATALE SU CONTI SANITÀ



LA MALA VITA IN CALABRIA BLOCCA OCCUPAZIONE E INVESTIMENTI



I COMUNI DEL BASSO IONIO SFRUTTANO I BANDI NAZIONALI DEL PNRR



Il Porto dei Laghi di Sibari sarà intitolato a Jole Santelli

## I TAMPONI SARANNO GRATUITI PER LE SCUOLE PRIMARIE

PIZZO (VV)  
In scena "Bambini all'inferno"  
Oggi alle 17



PSICOLOGO NELLE SCUOLE

L'OPINIONE / DE ROSE (CICAS)

COPAGRI CALABRIA

IPSE DIXIT

REGGIO CALABRIA  
La città ricorda Gaetano Cingari  
Domani alle 10



LOIZZO (LEGA): L'USR ATTIVI IL SERVIZIO



POLITICHE SOCIALI, QUALI OPPORTUNITÀ IN CALABRIA



AL VIA IL CONFRONTO PER RAPPRESENTANZA GIOVANE

JASMINE CRISTALLO  
(Attivista Sardine e meridionalista)



«Studenti al freddo, musei chiusi e dipendenti senza stipendio, l'immagine di Palazzo di Vetro simbolo di buona amministrazione si frantuma sotto il peso del debito milionario che grava sulle casse dell'amministrazione provinciale di Catanzaro in gran parte provocato dai famigerati contratti derivati sottoscritti nel lontano 2007. Per 15 anni gli allarmi lanciati dalle opposizioni prima e poi dagli ispettori del Ministero dell'Economia, dalla Corte dei Conti, dalla Guardia di Finanza e dalla Procura della Repubblica sui rischi dello strumento finanziario utilizzato sono caduti nel vuoto. Ora tardivamente si cerca di trovare una disperata soluzione»

NEL 2021, 2750 PAGINE DIGITALI, 365 NUMERI, 52 DOMENICALI, 25 SPECIALI: FAI UNA DONAZIONE A CALABRIA.LIVE

L'ADDIO

MAIDA

A REGGIO, COSENZA E CATANZARO

DOMANI



DOMENICO SICLARI, PRO-RETTORE DELL'UNIDA DI REGGIO



OGGI SI PRESENTA PROGETTO SU TURISMO DELLE RADICI



OGGI CON CAMPAGNA AMICA GIORNATA CONTRO LO SPRECO



SU RAI 1 LA MESSA DALLA CATTEDRALE DI CS

LA SITUAZIONE NELLA REGIONE, DOVE LA DOMANDA DI PERSONALE SPECIALIZZATO È IN CONTINUA CRESCITA

# SCUOLA E DISABILITÀ: MANCANO GLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO E SOPRATTUTTO LE FIGURE IDONEE

**L**a scuola italiana è ai primi posti nel mondo per spirito di accoglienza e capacità di inclusione. Ciò si deve in gran parte, e occorre esserne sempre consapevoli, alla passione e alla competenza, spesso misconosciute, di chi nella scuola lavora ogni giorno. Ma è anche frutto di scelte culturali, politiche e legislative lontane nel tempo che hanno fatto del modello inclusivo la linea portante del nostro sistema scolastico.

Le scelte lungimiranti di quegli anni ci hanno consegnato un sistema scolastico capace poi di sopravvivere, nei suoi valori fondanti, all'emergenza sanitaria dettata dalla pandemia che ha ulteriormente aggravato le diseguaglianze preesistenti. Anche in circostanze normali i ragazzi con disabilità hanno maggiori difficoltà ad accedere all'istruzione ecco perché è necessario valorizzare ogni individuo, abbattere le barriere che limitano diritti imprescindibili come l'accesso all'istruzione e alle strutture sanitarie ed il potenziamento di tutti i servizi essenziali rimuovendo gli ostacoli che quotidianamente sono costretti ad affrontare.

Nel frattempo nelle scuole italiane aumenta di anno in anno il numero degli alunni disabili come fa notare il Ministero dell'Istruzione secondo cui in questo anno scolastico gli alunni disabili presenti negli istituti italiani di ogni ordine e grado statali sono 277.840, sul totale di una popolazione scolastica di 7.407.312 allievi, con un incremento di 9.169 unità rispetto all'anno precedente

Anche in Calabria si registra un incremento continuo. La nostra regione si colloca al decimo posto con 8.808 unità, su un totale di popolazione scolastica di 262.615 allievi, 75 scolari in più rispetto all'anno precedente; un incremento continuo come si può ben notare (erano 6.591 nel 2014/15; 6.457 nel 2013/14; 6.224 nel 2012/2013).

Nella nostra regione in questo anno scolastico gli allievi in questione sono così distribuiti: nella scuola dell'infanzia 614, nella primaria 3.034, nella scuola media di primo grado 2.081, nelle scuole superiori 3.079.

Gli allievi portatori di handicap nelle scuole statali della

di **GUIDO LEONE**

provincia di Reggio Calabria sono in tutto 3.062, così distribuiti: 168 nelle scuole dell'infanzia, ( di cui 162 psicofisici ,4 con minorazione dell'udito e 2 non vedenti),980 nella primaria( di cui 964 psicofisici,9 con menomazione udito e 7 della vista), 787 nella media di primo grado ( di cui 757 psicofisici, 18 udito e 12 vista), 1127 nelle superiori ( di cui per la gran parte psicofisici).

Ma, aumenta, al contempo, il contingente dei docenti di sostegno: questa figura è molto importante non solo per il processo formativo dell'alunno disabile, ma anche per promuovere il processo di inclusione scolastica. Sempre

secondo dati ministeriali nell'anno in corso i posti di sostegno risultano in totale 172.110. con un incremento rispetto all'anno precedente di 19.589 posti.

In Calabria i posti di sostegno risultano 7,396. Si prendono cura ogni giorno di bambini e ragazzi con i disturbi più disparati. Certo non tutti i numeri sono positivi, nel senso anche che troppi docenti, almeno il



40% del totale, sono ancora precari.

Tuttavia, il numero di insegnanti specializzati risulta ancora insufficiente; la richiesta di queste figure aumenta di anno in anno più velocemente di quanto non cresca l'offerta. Per questa ragione nel 37% dei casi si selezionano i docenti per il sostegno dalle liste curricolari; si tratta di docenti individuati per rispondere alla carenza di insegnanti per il sostegno, ma che non hanno una formazione specifica per supportare al meglio l'alunno con disabilità. Questo fenomeno è più frequente nelle regioni del Nord, dove la quota di insegnanti curricolari che svolgono attività di sostegno sale al 47% mentre si riduce nel Mezzogiorno attestandosi al 24%.

Il protrarsi della didattica a distanza (Dad), resa necessaria dall'emergenza pandemica, ha reso più complesso il processo d'inclusione scolastica, ostacolando l'interazione tra i coetanei e limitando la partecipazione alla didattica. Tuttavia, rispetto all'anno precedente, si registra un



*Scuola e disabilità / Guido Leone*

apprezzabile aumento dei livelli di partecipazione, anche grazie a una più adeguata organizzazione delle scuole, sottolinea l'Istat.

Nell'anno scolastico 2020-2021, ricorda l'Istat, «l'attività didattica ha previsto l'alternarsi di periodi di lezione in presenza con periodi a distanza, differenziati tra territori e ordini scolastici in base al quadro pandemico del momento». Le diverse disposizioni hanno generato «un panorama di prestazioni molto eterogeneo, con una maggiore attività in presenza nelle scuole del primo ciclo e un più ampio ricorso alla Dad nelle scuole del Sud Italia dove le restrizioni sono state maggiori».

La riduzione dei periodi di sospensione, insieme ad una migliore organizzazione da parte delle scuole, «hanno determinato un aumento considerevole dei livelli di partecipazione degli alunni con disabilità alla didattica a distanza, con una quota di esclusi che si attesta al 2,3% rispetto al 23% registrato nell'anno precedente. Quota che sale al 3,3% nelle scuole del Mezzogiorno, con punte del 4% in Calabria e in Campania».

I motivi principali che hanno limitato la partecipazione degli alunni con disabilità alla didattica a distanza non variano rispetto allo scorso anno, tra i più frequenti sono da segnalare «la gravità della patologia (26%), il disagio socio-economico, la difficoltà organizzativa della famiglia (entrambi al 14%) e la mancanza di strumenti tecnologici adeguati (11%). Per una quota meno consistente di ragazzi il motivo dell'esclusione è dovuto alla difficoltà nell'adattare il Piano educativo per l'inclusione (Pei) alla didattica a distanza (6%) e alla mancanza di ausili didattici specifici (2%)».

Nelle scuole italiane gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione, che affiancano gli insegnanti per il sostegno, sono più di 60mila, di questi il 4% conosce la lingua italiana dei segni (LIS). Sono operatori specializzati, finanziati dagli enti locali, la cui presenza può migliorare la qualità dell'azione formativa facilitando la comunicazione dello studente con disabilità e stimolando lo sviluppo delle sue abilità nelle diverse dimensioni d'autonomia. Inoltre, con l'avvio della didattica a distanza, il loro coinvolgimento è risultato determinante nel supportare l'alunno e coadiuvare le famiglie in un impegno a volte molto gravoso.

In Calabria il rapporto alunno/ assistente è pari al 5,7%. Con l'attivazione della didattica digitale integrata diventa cruciale la competenza dei docenti (curricolari e per il sostegno) in materia di modelli inclusivi, necessaria per la progettazione di percorsi didattici efficaci che coinvolgano tutti gli studenti della classe senza esclusioni di alcun tipo. In Calabria nel 9,4% delle scuole di ogni ordine e grado nessun insegnante per il sostegno ha frequentato un corso specifico per l'utilizzo appropriato di tali tecnologie; nel



60,6% delle scuole soltanto alcuni docenti hanno frequentato corsi, mentre nei restanti casi (29,7%) tutti gli insegnanti hanno frequentato almeno un corso.

Per favorire una didattica inclusiva è importante che le postazioni informatiche adattate alle esigenze degli alunni con disabilità vengano collocate all'interno della classe. Il loro posizionamento in ambienti esterni, infatti, può rappresentare un ostacolo all'utilizzo quotidiano dello strumento come facilitatore per la didattica insieme al gruppo dei coetanei.

Tra le scuole calabresi che dispongono di postazioni informatiche, la collocazione in classe è ancora poco diffusa (47,8% delle scuole). Il 57,5% dei plessi scolastici dispone, di questa strumentazione in ambienti esterni alla classe come i laboratori informatici o in aule specifiche per il sostegno nel 29,6% dei casi.

Nell'anno scolastico 2020-2021, secondo l'Istat, sono ancora troppe le barriere fisiche presenti nelle scuole italiane: solamente una scuola su tre risulta accessibile per gli alunni con disabilità motoria.

La situazione nella nostra regione è critica trovandosi all'ultimo posto nella graduatoria nazionale; a fronte di una accessibilità nel 27% delle scuole, risultano non accessibili nel 51,2%.

L'assenza di un ascensore o la mancanza di un ascensore adeguato al trasporto delle persone con disabilità rappresentano le barriere più diffuse (45%). Frequenti sono anche le scuole sprovviste di servoscala interno (29%) o di bagni a norma (24,4%). All'interno dell'edificio, invece, raramente si riscontra la presenza di scale (6% dei casi) o porte non a norma (3%).

L'accessibilità degli spazi deve comprendere anche gli ausili senso-percettivi destinati a favorire l'orientamento, all'interno del plesso, degli alunni con disabilità sensoriali: in Calabria solo il 10,8% delle scuole dispone di segnalazioni visive per studenti con sordità o ipoacusia, mentre le mappe a rilievo e i percorsi tattili, necessari a rendere gli spazi accessibili agli alunni con cecità o ipovisione, sono presenti solo nell'1,3% delle scuole, mentre quelle con almeno uno o due dispositivi sono il 77,0%.

La situazione riguarda tutto il territorio nazionale, con poche differenze tra il Nord e il Sud del paese. Nonostante si rilevi ancora un grave ritardo nei livelli di accessibilità, solo il 22,1% delle scuole calabresi ha effettuato, nel corso dell'anno scolastico, lavori finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche mentre il 21,7% di scuole dichiara di non averlo fatto anche se l'edificio ne avrebbe avuto bisogno.

Secondo i dati dell'ISTAT nelle scuole italiane sono in costante aumento gli alunni con Bisogni educativi speciali (BES). Più della metà sono allievi con disturbi specifici dell'apprendimento (53%); l'altra quota più importante è





Scuola e disabilità / Guido Leone

rappresentata dallo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale(35%). Rispetto all'anno scolastico 2017/18, negli ultimi due anni l'incremento degli studenti BES stato del 29% sugli alunni iscritti, equivalente a circa 60mila studenti in più. A livello territoriale l'Istat ha riscontrato un aumento significativo nelle regioni del Centro(+33%), seguite da quelle del Sud(+31%) e del Nord (+26%).

L'aumento degli alunni BES è costante in tutti i gradi scolastici. I Disturbi specifici dell'apprendimento(DSA) rappresentano circa il 5% della popolazione scolastica in Italia. Negli ultimi anni le diagnosi di casi di dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia sono aumentati

Considerevolmente. Le statistiche fornite dal Ministero dell'Istruzione, che annualmente pubblica un report sugli studenti con DSA nella scuola italiana, ci indicano che gli alunni con certificazione DSA, nell'anno scolastico 2018/2019, erano 298.114, pari al 4,9% del totale degli alunni. Proiettando questa percentuale sulla popolazione nazionale, si può quindi ipotizzare che le persone con DSA in Italia siano quasi 3 milioni. Il 2021 ha segnato i 50 anni dell'inclusione scolastica, con la legge 118 del 31 marzo 1971. A volte invece, dalle testimonianze delle famiglie, sembra che nell'inclusione la scuola creda ancora poco e ancor meno nelle potenzialità dei bambini e ragazzi con

disabilità. C'è bisogno, dunque, di un ritorno alle origini, al senso stesso dell'integrazione a scuola, che è nata con le migliori intenzioni e che molto spesso riesce ancora adesso a rappresentare un esempio anche a livello internazionale. Occorre crederci davvero, tornare a formare alla disabilità l'intera scuola, non solo gli addetti ai lavori. Come sempre si tratta di un'operazione sulla cultura, non sulle barriere. Il nostro territorio deve raggiungere alti livelli di qualità nell'integrazione all'interno dei servizi educativi, delle scuole e degli enti di formazione professionale, anche attraverso gli sforzi di integrare strumenti, progetti e politiche. Si apra, perciò, una stagione nuova verso un mondo post-Covid inclusivo e accessibile.

E quest'anno ci sono due occasioni da non sprecare: le 25 ore di formazione obbligatoria in servizio per tutti gli insegnanti che hanno in classe un alunno con disabilità per tutti i docenti e il PEI- Piano educativo individualizzato che deve essere redatto secondo il nuovo modello nazionale in base all'approccio biopsicosociale della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità.

Abbiamo sempre parlato di bisogni e servizi: ora inizia un'epoca, certamente compromessa dal punto di vista economico e dagli effetti perversi della pandemia, ma proprio per questo in una scala di priorità dei bisogni dobbiamo parlare di diritti e responsabilità. ●

[Guido Leone è stato dirigente tecnico dell'Ufficio Scolastico Regionale]

## SAPIA (ALT.C'È): GOVERNO COADIUVI OCCHIUTO CON PERSONALE STATALE PER CONTI DELLA SANITÀ

Il deputato de L'Alternativa c'è, Francesco Sapia, ha interrogato i ministri della Salute e dell'Economia, cui ha chiesto «se non ritengano di assumere con urgenza iniziative per coadiuvare il commissario Roberto Occhiuto con personale statale qualificato, in maniera da effettuare

una ricognizione puntuale circa lo stato reale delle opposizioni alle procedure esecutive da parte delle aziende del Servizio sanitario regionale e in modo da consentire la definizione dei bilanci aziendali mai approvati nel corso degli anni». «L'atto parlamentare - si legge in una nota di Sa-

pia, - ha preso le mosse dal recente caso dei circa 18 milioni contestati dalla Corte dei conti ad ex dirigenti di Villa Sant'Anna e a manager dell'Asp di Catanzaro per una vicenda di cessione di crediti non dovuti». «La verifica dei livelli di opposizione rispetto alle procedure esecutive - ha scritto nella sua interrogazione il deputato di Alternativa - e la ricognizione delle aziende del Servizio sanitario regionale, attesa la contestazioni deltabile e considerato che la mancata approvazione di numerosi bilanci, specie dell'Asp di Reggio Calabria e dell'Asp di Cosenza, rappresenta un grave limite per la tutela del diritto alla salute dei residenti in Calabria». Secondo Sapia, «finora i vari governi nazionali non hanno mostrato alcuna intenzione di far luce sui conti della sanità calabrese, perché - conclude - controlli e accertamenti, come conferma quest'ultimo intervento della Corte dei conti, sono stati lasciati nelle mani di pezzi del sistema da superare». ●



**SITUAZIONE COVID CALABRIA**

**Venerdì 4 febbraio 2022  
+1.412 positivi**

# LA MALAVITA IN CALABRIA BLOCCA OCCUPAZIONE E INVESTIMENTI

**I**eri un mio caro amico innamorato dell'Italia e della bella e onesta vita relazionale internazionale, il Principe Fulco Ruffo di Calabria, che vive e opera con forte impegno civile, a favore del bene (*omnia bene*) e del giusto, tra Roma e molte Città del mondo, commentando con il Suo connaturato garbo aristocratico, la mia libera opinione su l'inutilità sociale e la rilevante dannosità, soprattutto per la già provata economia calabrese in generale, turistica, culturale, storica e ambientale in particolare, di taluni documentari e fiction sulla Calabria, mi ha tenuto piacevolmente circa una buona ora al telefono.

Il nocciolo del suo dire è molto costruttivo ragionamento, si è concentrato principalmente sull'esistenza del vero e rappresentazione del falso in Calabria.

Partendo che il male per sua natura e in tutte le sue forme, non si può negare che è una realtà della vita insopprimibile, ovunque esso si manifesti in Calabria, a Londra, Parigi, Barcellona o New York, a prescindere dalla causa, da chi lo origina e lo intensifica, che sia la madre natura o gli esseri viventi, esseri umani o animali, poco importa, occorre stabilire chi è preposto e predisposto a prevederlo, prevenirlo, mitigarlo, fronteggiarlo e contrastarlo in diritto e dovere.

La mala vita in Calabria e in ogni parte del mondo, dove questa recrudescente realtà è presente, affonda le possenti e resistenti radici nel passato remoto. Le forme più evidenti narrate dagli storici, dalle cronache giornalistiche e giudiziarie, sono tantissime e di diversa consistenza e persistenza.

La paura, il terrore, le guerre politiche e sociali di ogni ordine e grado, le mafie e il terrorismo, ancora presenti in molti Stati e Regioni del mondo, compresa l'Italia, sono sensazioni negative e manifestazioni che non parrebbero essere allo stato del vero, sconfitte definitivamente.

Tanto che il Caro e Buon Papa Francesco e molti di coloro che lo hanno preceduto, non sono stati silenti nell'esortare, pregare e invitare i Capi di Stato e Governanti, di fermare le guerre, il male e conseguente dolore, arrecato all'umanità, dalle armi di altissima precisione e distruzione di massa c.d. intelligenti.

Il territorio della Calabria e i Cittadini Calabresi, in verità non sono stati mai, "dico mai", risparmiati dal male, anzi il male è ancora tanto presente, quanto è forte e indistruttibile. La mala vita non è sola quella notoriamente chiamata malavita criminale, quella è una delle tante manifestazioni più evidenti e volutamente visibili ai più in Calabria e in molte altre realtà territoriali.

Esistono in natura e realtà non solo calabresi, altre gravi forme e manifestazioni di mala vita e mal di vivere, volutamente e psicologicamente resi dalla nostra mente invisibili.

Opinione di **EMILIO ERRIGO**

Occorre indagare nella genetica umana e studiare bene i neuroni,

per tentare di decifrare il perché di queste biasimevoli e molto dannose, diverse forme di assuefazione e rassegnazione al male.

Voltarsi dall'altra parte o far finta di non capire e comprendere cosa di brutto e pericoloso e vergognoso accada in strada, nella casa del vicino della porta accanto, o in Piazza Duomo a Milano, non è proprio una cosa bella, buona e giusta da farsi.

Per rassegnarci o per giustificare i nostri comportamenti civili omissivi, ci auto convinciamo che l'astenersi dal segnalare alle Forze di Polizia, una delittuosa azione, ci estranea da possibili violente ritorsioni da parte dei criminali o malavitosi che siano.

Ma non è così da insensibili e indifferenti che ci si deve comportare se si vuole veramente il bene dei nostri figli e cari famigliari!

"Farsi i fatti propri e vivere o campare cent'anni in Santa Pace", non è più accettabile.

Esempio: se nel mentre si è affacciati alla finestra, al balcone di casa, fermi sul portone del proprio condominio, in un giardino o parco pubblico, in transito su una via di giorno, di notte, oppure si è seduti in macchina fuori dal supermercato, farmacia o gioielleria, si nota che uno o due persone in motorino o in

macchina, si fermano per compiere una pericolosa azione criminale, quale un incendio di un negozio, un furto di un orologio dal polso di una signora, signore, un giovane mentre spaccia di droga, una rapina mano armata o una vistosa aggressione a una giovane donna, non dobbiamo far finta che nulla stia accadendo attorno o vicino a noi, e pensare che la cosa migliore da fare è allontanarsi velocemente dal luogo del commesso reato prima che sia troppo tardi.

Occorre si allontanarsi per non essere visti dai criminali, ci mancherebbe la vita e la propria incolumità va sempre salvaguardata, ma il dovere morale, civile e famigliare, sarà quello di telefonare a uno dei numeri di pronta risposta alle emergenze e pubblica utilità 112, 113, 115, 117 e 118, riferendo il fatto criminale, incendio, aggressione a cui si è assistiti e comunicare dove ciò si è verificato.

Così facendo non solo potremmo salvare la vita o conseguenze pericolose al prossimo, ma anche salvaguardare e proteggere la vita, alle nostre mogli, figlie, figli, parenti, affini, amici e conoscenti.

Questo modo di comportarsi è chiamato vivere e agire da persone civili e intelligenti, non quello di scappare per timore che il male possa propagarsi sulla nostra persona, tanto o prima o poi, lo stesso male inevitabilmente potrà interessare





Malavita / Opinione di Emilio Errigo

noi stessi, il furto nel nostro appartamento, oppure violenze in danno dei nostri congiunti o amici vicini di casa.

Nessuno creda e si convinca, che la mala vita, può essere sconfitta definitivamente solo dallo Stato e dal Governo, attraverso l'impiego delle sole Forze di Polizia e la Magistratura, così come le malattie e i virus contagiosi, non possono essere curate e annientati, solo rivolgendosi al medico di famiglia, ricoverandosi in ospedale e tramite tre o quattro dosi di vaccino.

Ogni giorno registriamo che il ricorso agli Istituti di Vigilanza, alla Polizia e Sicurezza Privata, aumentano in modo

esponenziale, così come incalza il crimine violento e contro il patrimonio aziendale.

Ascolto che sempre più spesso, ci sono genitori che per prevenire e contrastare il male nei confronti dei loro figli e congiunti, ricorrono a guardie private particolari.

No cari amici lettori di *Calabria.Live*, non funziona così la vita!

Il vero, il falso e la mala vita, vanno conosciuti per poter avere la capacità e la consapevolezza, che se si vuole veramente il bene nostro, della Comunità in cui si vive, dei nostri figli e famigliari, occorre essere e comportarsi da Cittadini liberi e non agire e sopravvivere da sudditi in Calabria e altrove. ●

## REGALIAMO I LIBRI SU BELLEZZE E CULTURA DELLA CALABRIA

### LA BELLA INIZIATIVA PROMOSSA DALL'ASSOCIAZIONE "AMICI DELLA CALABRIA"

**E**una bella iniziativa, quella dell'Associazione Culturale "Amici della Calabria" e promossa da Domenico Lanciano, che invita i cittadini a regalare e distribuire libri sulla storia, la cultura, sulle bellezze e le originalità della Calabria.

In particolare, invita la Regione Calabria a voler effettuare una campagna di sensibilizzazione su larga scala (pure con speciali e dedicati fondi nazionali ed europei per la coesione popolare) per contribuire a fare luce e verità su una Terra che è stata una delle basi più importanti della civiltà occidentale, dove con i "sissizi" di re Italo è nata (16 generazioni prima della guerra di Troia) la democrazia, poi perfezionata e diffusa dagli antichi greci. Dare piena consapevolezza ai cittadini di tali verità storiche è oggi più che mai, un obbligo morale e civile da parte di tutti, specialmente nel contesto dell'Unione Europea e della globalizzazione.



L'associazione culturale "Amici della Calabria" da tempo, ormai, invia, per email ed altri mezzi informatici, libri di Autori utili a tale sensibilizzazione con la speranza che il

messaggio venga pienamente percepito da tutti, specialmente dai cittadini più volenterosi o che abbiano il compito di far piena luce e agire contro razzismi o espressioni che offendano la dignità di un popolo o delle singole persone in ogni dove.

Si pensi alla Scuola e ai detentori di organi di stampa e siti web, in particolare alle tv pubbliche e private. Non sarebbe poi male che le stesse associazioni dei calabresi in Italia e nel mondo si impegnassero un po' di più per fare chiarezza sui ruoli storici

avuti dalla Calabria nel corso dei millenni, pur avendo dovuto soffrire ben 22 forme di conquista di altri popoli venuti a depredare questa pacifica terra da Nord, da Sud, da Est e da Ovest. ●

## A CETRARO SERVIZIO PUNTO VACCINALE SI ESTENDE ANCHE A FASCIA PEDIATRICA

**D**a oggi, il Punto vaccinale anti-covid del Presidio Ospedaliero di Cetraro estenderà il suo servizio anche alla fascia pediatrica 5-11 anni e a tutti quei bambini che si trovano in una condizione di fragilità e necessitano, comunque, di una vaccinazione in un ambiente protetto. Lo ha reso noto la Protezione Civile Regionale, spiegando che «le vaccinazioni per i bambini saranno effettuate ogni sabato, dalle 15 alle 19 su prenotazione» ●



# L'APPELLO DI RIVIERA E BORGHİ: COMUNI BASSO IONIO SFRUTTINO AL MEGLIO I BANDI NAZIONALI DEL PNRR

L'Associazione Operatori turistici Riviera e Borghi degli Angeli ha invitato i Comuni del Basso Ionio a sfruttare, al meglio, le opportunità offerte dai bandi nazionali del Pnrr, con una visione d'insieme e con un piano strutturato, coerente e coordinato tra le parti.

«Il Pnrr - ha spiegato Riviera e Borghi - è una grande opportunità per la valorizzazione e il rilancio delle destinazioni italiane, del Sud e dei nostri territori. La linea di intervento per l'attrattività dei borghi italiani con scadenza fissata al 15 marzo 2022, prevede il rilancio di 250 destinazioni minori e mette sul piatto oltre 1000 miliardi di euro per progettualità di valore e di senso, di cui ben 420 milioni per la rigenerazione culturale, sociale ed economica delle aree fragili a rischio di abbandono».

«Oggi che i nostri borghi e piccoli paesi - continua l'Associazione - possono attirare un turismo moderno, più lento, più remunerativo, sicuramente più relazionale, un turismo di nicchia spinto sempre di più dalla motivazione di viaggio ovvero dal "che cosa faremo, che cosa vivremo... a destinazione?", pensiamo sia opportuno armonizzare i valori tangibili e intangibili che ci caratterizzano e contraddistinguono. Per esempio, dare concretamente vita al Distretto Turistico Regionale con piattaforme digitali integrate che siano in grado di intercettare e motivare il turista/ospite/viaggiatore a venire nel nostro territorio grazie a servizi e formule di "Turismo da Vivere tutto l'anno"; avviare campagne marketing identificandoci come vera destinazione internazionale slow & smart, istituendo anche spazi di co-working e potenziando la digitalizzazione; favorire il turismo delle radici con eventi a rafforzamento di legami forti e recupero della memoria e delle tradizioni, strutturare format esperienziali, religiosi ed eco-culturali, sostenere le eccellenze enogastronomiche locali con definizione di nuovi canali commerciali per raggiungere mercati globali».

«Noi di "Riviera e Borghi degli Angeli" - si legge in

una nota - da anni impegnati nella promozione e valorizzazione turistico-culturale del nostro territorio e di recente co-promotori della proposta di "Distretto Turistico Regionale" assieme a partner pubblici e privati, siamo già al lavoro per immaginare nuovi paradigmi da capovolgere, proposte innovative da concretizzare, storie da raccontare, luoghi da svelare, tradizioni storiche da tutelare, patrimonio umano da salvaguardare e valorizzare in processi comunitari virtuosi, sempre mettendo al centro le persone, i luoghi ed il contesto naturalistico in cui viviamo! Dal nostro modesto punto di vista, bisogna procedere con una progettazione innovativa, lavorando in sinergia ed in coordinamento territoriale con obiettivi comuni e soprattutto con una prospettiva da vera destinazione regionale. Questo è il momento con le occasioni giuste e serve uno sforzo e cambio di passo politico-istituzionale, sia sul fronte pubblico-amministrativo e parallelamente sul fronte privato».



«Il ministero del Turismo ha già pubblicato l'avviso pubblico con le modalità applicative, i requisiti e le spese ammissibili per usufruire degli incentivi destinati dal Pnrr alle imprese turistiche (di cui all'articolo 1, comma 2, lettere a), b) e c) del DL 152/2021) attraverso il cosiddetto Decreto Pnrr, collegato al Recovery Plan italiano. Si tratta di aiuti erogati in forma di credito d'imposta e di contributo a fondo perduto, nonché di finanziamento agevolato».

«È, quindi - continua la nota - un momento storico importante, in cui non si può sbagliare e che deve segnare svolte epocali per il presente e per il futuro del nostro territorio, della Calabria e del Sud. Dalle macerie della crisi e dell'emergenza Covid-19 bisogna saper cogliere ora, tra gli spiragli di luce, le giuste opportunità normative ed economico-finanziarie statali. Serve uno sforzo di progettazione innovativa, capace di creare economie, avviare e ripristinare servizi pubblici e privati, alzare il livello di vivibilità



*Pnrr e bando Borghi*

dei nostri paesi e luoghi, creare opportunità di lavoro e sviluppo».

«Va costruita una mentalità nuova e fresca - ha continuato Riviera e Borghi- che risponda ai nuovi trend e alle nuove linee guida del PNRR e dei vari bandi ministeriali, capace di andare oltre la precedente di mera ristrutturazione - fine a se stessa - di beni pubblici che poi rischiano di divenire contenitori vuoti. Non possiamo più permettercelo! In più, tanti dei nostri piccoli Comuni, hanno già beneficiato di finanziamenti statali dal Fondo di sostegno ai Comuni marginali che ha assegnato 180 milioni di euro a n. 1.187 centri a rischio spopolamento per: agevolare l'apertura di attività commerciali, artigianali o professionali; favorire l'arrivo di nuovi residenti».

«Sollecitiamo, infine - conclude la nota - i Comuni del nostro territorio a valutare seriamente le opportunità dettate alla nuova Legge di Bilancio 2022 n. 234 del 31 dicembre 2021, grazie alla quale è stato reso ufficialmente operativo il bando per la Rigenerazione Urbana dei Comuni italiani con una dotazione finanziaria di 300 milioni di euro. Tale bando, con scadenza fissata al 31 Marzo 2022, è rivolto anche ai Comuni con meno di 15.000 abitanti che presentino, in forma associata, una popolazione di almeno 15.000 abitanti, e si presenta con una procedura parallela a



quella già avviata ad aprile per il Comuni più grandi, al fine di promuovere interventi di valorizzazione del territorio, miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale. Forza, è il momento ideale per lavorare e progettare concretamente in rete e sinergia, con una reale unità di intenti, come una vera e propria destinazione territoriale». ●

## OGGI NEI MERCATI DI CAMPAGNA AMICA UNA GIORNATA CONTRO GLI SPRECHI

Oggi, nei mercati coperti di Campagna Amica di Cosenza, Reggio Calabria e Catanzaro Lido è in programma una esposizione di piatti antispreco in particolare con l'utilizzo del pane raffermo, organizzata da Coldiretti Calabria nell'ambito della Giornata nazionale di prevenzione contro gli sprechi alimentari. Nel menu degli agriturismi di Terranostra Calabria che hanno aderito all'iniziativa, sarà inserito per celebrare la giornata un piatto antispreco realizzato proprio con il pane raffermo. «Il cibo che resta dopo pranzi e cene - commenta Coldiretti - rappresenta una fetta rilevante degli sprechi alimentari che possono essere combattuti con la riscoperta dei piatti cosiddetti poveri ma gustosi, valorizzando gli avanzi e aiutando a conservare e trasmettere le tradizio-



L'evento Campagna Amica a Reggio, Cosenza e Catanzaro

ni culinarie del passato alle nuove generazioni esaltando quindi sapori e fantasia nel segno del risparmio e della sostenibilità e alimentando il circuito positivo dell'economia circolare». «Le difficoltà economiche delle famiglie - si legge in una nota - stanno orientando questo nuovo modo di comportarsi anche tra le mura domestiche, dove quasi 3 persone su quattro sono attente a non sprecare

cibo anche perché, questo porta ad un insegnamento più vasto: il nutrimento e i principi solidi che ci vengono dal passato sono sempre un buon viatico per il futuro e alimentano la testimonianza di chi ci ha preceduto che quasi come una venerazione, non dimenticando i sacrifici che si facevano, affermavano che "il pane, l'olio e il vino sono lezione e consolazione"».